

PRESENTAZIONE ■ I RAGAZZI: «QUI SIAMO PIÙ ASCOLTATI E COMPRESI»

Collegio San Francesco, una seconda opportunità

I giovani che sono stati respinti alle medie hanno la possibilità di riprendere il cammino con personale dedicato

CRISTINA VERCELLONE

«Qui ci sentiamo ascoltati e capiti». «È tutto diverso da prima». I ragazzi che sono stati bocciati alle medie da oggi hanno una «seconda opportunità». Una opportunità di farcela e guadagnarsi un futuro sereno come i loro compagni di prima. Ad offrirgliela loro è il collegio San Francesco, insieme alla fondazione Sicomoro, al provveditorato di Lodi e alcune scuole del Lodigiano. Christian, Salvo, Federica, Emanuele e Roman, Mattia, Agatha, Gabriel, ma anche Piercarlo, Andrea e ancora Gabriel. Sono loro gli undici nuovi allievi del San Francesco che frequentano la scuola della seconda opportunità: una classe tutta per loro, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13, con i docenti distaccati dalle scuole medie, un coordinatore, gli educatori, una psicologa e un pedagogista. L'iniziativa è stata presentata ieri da padre Eugenio Brambilla, padre Giovanni Giovenzana, il sindaco Simone Uggetti, l'assessore Simonetta Pozzoli e le presidi Giusy Moroni e Stefania Menin, a nome di tutte le altre. L'obiettivo del progetto, nato nei quartieri Gratosoglio e Barona, nella periferia sud di Milano, è approdato anche a Lodi. La scuola denominata «della seconda opportunità» è sorta in strettissima collaborazione con le scuole di provenienza dei ragazzi. A Lodi, ad aderire sono stati il comprensivo Cazzulani, il comprensivo Don Milani, il comprensivo Duca degli Abruzzi di Borghetto e il collegio San Francesco. Sono loro che hanno segnalato i ragazzi bocciati finiti nella nuova classe. «Qui - commenta il più loquace dei ragazzi - siamo più ascoltati e più considerati. Siamo di meno in classe e i docenti riescono a capire i caratteri di ciascuno. Prima, se facevamo qualcosa di sbagliato, ci mandavano dal preside o ci tenevano fuori dall'aula. Adesso, invece, ci portano fuori, ci parlano e poi ci fanno rientrare in classe». «Anche a me qua piace di



SAN FRANCESCO

Al collegio dei Barnabiti ieri è stata presentata la scuola della seconda opportunità, riservata ai ragazzi in difficoltà



più - ammette un suo compagno - ci coinvolgono meglio di prima». «Nella vita - commenta padre Brambilla rivolgendosi ai ragazzi -, se si perde la prima opportunità, c'è la possibilità di prendere la seconda. La scuola vi vuole bene, credeteci anche voi. Se facciamo un patto di ferro insieme faremo tante cose belle. Fidatevi anche voi». Auguri di «buona strada» sono arrivati dal rettore padre Giovenzana, che ha ringraziato anche il presidente del consiglio d'istituto Claudio Gazzola. «È bello - annota il sindaco - costruire rapporti partendo da una piccola difficoltà che avete incontrato. La vita vi riserverà tanti successi».

«Resistete ragazzi nella scelta fatta», ha aggiunto l'assessore consegnando la costituzione a ogni alunno. La preside Moroni ha esortato ancora ciascuno di loro, ringraziando anche la preside di Lodi Vecchio Mariagrazia De Carolis, che ha messo a disposizione 2 insegnanti. La nuova scuola popolare vuole rendere protagonisti i suoi alunni, hanno ricordato i promotori. «Il tutto m'interessa annotano - deve prevalere sul me ne frego». Tra pochi giorni ci sarà il primo pagellino, ma senza voti. L'unico sarà quello di condotta. «Sarà un bel terno al lotto - dice padre Brambilla -, ma ce la faremo».

POVERTÀ E SFRATTI



UN'AZIONE CONGIUNTA DI VARIE REALTÀ PER GARANTIRE IL DIRITTO A UNA CASA

La lotta alla povertà si combatte sul tema della casa: la situazione è critica nel Lodigiano, con uno sfratto ogni 214 famiglie, e per questo è stata attivata un'azione congiunta di diverse realtà. Ad introdurre il convegno che si è tenuto ieri alla sala Rivolta erano presenti il sindaco Simone Uggetti, il viceprefetto Mariano Savastano, e il presidente della Fondazione Bpl, Duccio Castellotti. «Questo è un tema che riguarda direttamente le istituzioni, e che vede il Comune come protagonista» ha spiegato Uggetti. Castellotti ha spiegato che la Fondazione si sta muovendo su tre principali temi: lavoro, cibo e abitazione, e anche Savastano ha parlato dell'attenzione preliminare che la prefettura sta dando al problema. Il Comune si è attivato con un progetto sperimentale che coinvolge numerosi soggetti, ed è finanziato con 90mila euro dal Broletto e 223mila euro dalla Regione. I fondi saranno investiti per trovare un incontro tra i proprietari di immobili sfitti e le famiglie bisognose. «L'ente locale si porrà come mediatore, dando vita a contratti calmierati, e facendo da garante per la morosità degli inquilini posti sotto sfratto» ha spiegato l'assessore alla casa Domenico Bonaldi. Il servizio è destinato alle famiglie con un indice Isee compreso tra 4100 a 13mila euro, e un canone annuo di locazione pari a 7200 euro spese comprese. «L'azione abitativa è fondamentale nella lotta alla povertà - ha spiegato Donatella Barberis dell'Ufficio di piano -. Dobbiamo quindi trovare risorse inutilizzate, come le case sfitte». Durante il pomeriggio sono quindi intervenuti i referenti di alcune realtà che lavorano nel settore: la cooperativa sociale sportello casa Comprò Casa, in via XX Settembre, l'associazione Casa Barasa, e la fondazione Scalabrini di Como. L'assessore di Codogno Rosanna Montani ha quindi illustrato il progetto dei custodi sociali nelle case Aler della sua città: un servizio nato per contrastare problematiche legate a microcriminalità, dipendenze e convivenza difficile tra vecchi e nuovi residenti: «Il custode sociale è un mediatore indispensabile perché si possa parlare non solo di abitazione, ma di qualità della vita». «Oggi abbiamo fatto il primo passo - ha concluso l'assessore alle politiche sociali di Lodi, Silvana Cesani -, ma da domani si ricomincia a lavorare con reciproca fiducia. Questo lavoro promuove un welfare non solo assistenziale, ma anche motore per lo sviluppo».

Federico Gaudenzi

IN BREVE

ALL'ITIS CARAVAGGIO, PITTORE DELLA REALTÀ: UN INCONTRO

«Caravaggio, pittore della realtà». È il titolo della relazione che sarà tenuta il 19 novembre, dalle 10 alle 11.30, all'Itis Volta di Lodi. A intervenire sarà Marco Bona Castellotti, docente di storia dell'arte medievale e moderna presso l'università Cattolica del Sacro Cuore.

DAL 17 NOVEMBRE PAROLA AGLI ESPERTI SUI CONFLITTI TRA FIGLI E GENITORI

Il conflitto tra genitori è causa di tanti mali tra gli adolescenti. A metterlo in luce sono gli opera-

tori della neuropsichiatria infantile. L'unità guidata da Paola Morosini ha promosso una raffica di iniziative che si svolgeranno tra il 17 e il 20 novembre. L'occasione è offerta dalla giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Il 17 novembre, nella sala Serena dell'Asl, in piazza San Francesco, lo specialista del centro di medicina del sonno di Pavia Michele Terzaghi parlerà a operatori e cittadini del sonno in età evolutiva, difficoltà di addormentamento, incubi e risvegli notturni. Il giorno dopo, alle 10, nel ridotto del teatro alle Vigne, invece, si parlerà degli effetti del conflitto genitoriale sull'adattamento dei figli.

Ad intervenire saranno Morosini ed Elena Camisasca. Dalle 14 alle 17 si terrà una tavola rotonda con esperti dell'Asl, Consorzio servizi alla persona e ufficio di piano (per informazioni: 0371/372960).

Concessionaria
Auto Multimarca - Sud Milano
CERCA
VENDITORE ESPERTO
Per info contattare
+39 345 3173378 (ore ufficio)

PUBBLIMEDIA
Via P. Gorini, 34 - 26900, LODI
Per la pubblicità
e gli annunci
sul tuo quotidiano
il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUOMILANO
Per info: 0371 344300 - info@pubblimedia.it - www.pubblimedia.it

I CONCORSI
de il Cittadino

VOTA IL TUO AUTISTA PREFERITO

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO E CITTÀ _____

VEICOLO GUIDATO _____

AZIENDA (indicare nome azienda o "in proprio" se autonomo) _____

CITTÀ AZIENDA _____

vale 10 punti

Info, regolamento e informativa privacy su: www.ilcittadino.it